

BARLETTA ARRESTATO UN 38ENNE DA DUE OPERATORI DELLA POLIZIA LOCALE, MINACCIATI ED OLTREGGIATI

Non gradisce i controlli e minaccia un vigile

● **BARLETTA.** Chissà, forse non ha gradito essere fermato e controllato dai vigili. Per questo motivo, l'altra sera, Savertio Pellizzieri, 38enne barlettano già noto alle forze dell'ordine, era in sella al suo scooter quando è andato su tutte le furie ed ha minacciato gli uomini in divisa.

Ma la «bravata» gli è costata cara e per lo scooterista, considerati anche i suoi precedenti penali, si sono spalancate le porte del carcere di Trani.

Dovrà infatti rispondere di resistenza, minacce ed oltraggio a pubblico ufficiale il 38enne barlettano che, come detto, durante lo scorso week end, è stato fermato dagli uomini della polizia locale impegnati in alcuni controlli nel centro storico cittadino. Pellizzieri, infatti, nonostante alcuni vigili urbani fossero impegnati in un posto di blocco in piazza Garibaldi (incrocio via Cialdini), ha fatto finta di niente, eludendo l'alt degli uomini della polizia locale.

L'uomo è stato comunque



POLIZIA LOCALE Vigili urbani aggrediti e minacciati. Un altro episodio

raggiunto e bloccato. A quel punto, come detto, forse non avendo gradito la presenza dei vigili, ha reagito con veemenza, minacciandoli.

Per questo motivo, dopo le formalità di rito e dopo aver informato il pm di turno Antonio Savasta, Pellizzieri è stato arrestato e trasferito in carcere.

L'episodio dell'altra sera è molto simile a quello accaduto

qualche settimana fa in piazza Aldo Moro quando altri due vigili urbani, intervenuti per calmare un uomo, visibilmente ubriaco che stava andando in escandescenza in un'agenzia assicurativa, furono aggrediti violentemente. Un marcesciallo della polizia locale ebbe la peggio, riportando la frattura del setto nasale. L'aggressore, anche in quel caso, fu arrestato.

(Gian.Bals.)

BARLETTA SOLIDARIETÀ ESPRESSA DAL GRUPPO

«Il fuori coro» si schiera accanto ai vigili urbani

● **BARLETTA.** Sdegno e condanna, specie dopo l'ennessima aggressione subita da un appartenente alla Polizia locale, è stata espressa da «Il fuori coro», un gruppo costituitosi sui social network che raggruppa ufficiali ed agenti appartenenti alla Polizia locale di diversi comuni d'Italia.

«Come altro potremo definire il lavoro del poliziotto locale visti i continui referti medici stiliati a seguito di aggressioni subite dai colleghi, che si accatastano quotidianamente negli uffici dei nostri Comandi? Questa volta - scrivono quelli de "Il fuori coro" - è la città di Barletta a fare da scenario a questa ennesima rabbia che il cittadino, per i più svariati e futili motivi, ritiene opportuno e perfettamente normale sfogare su un agente di Polizia Locale. Orbene, questa storia ha da finire e citando un ormai uno sfruttatissimo adagio "puniscine uno per educarne 100", auspichiamo che questo becero individuo sia punito in maniera esemplare, affinché tale punizione sia di esempio e di monito ai venturi suoi simili che abbiano intenzione di persistere in comportamenti lesivi ed offensivi per noi, per la nostra onorabilissima divisa e per tutto il nostro Corpo». Il gruppo fa riferimento soprattutto all'aggressione del vigile avvenuta a Barletta lo scorso 22 aprile.

«La vecchia e classica figura del vigile urbano è in soffitta da decenni - aggiungono - ora le metropoli, le città ma anche i piccoli centri urbani sono cambiati. La sicurezza urbana e il controllo del territorio sono diventate una priorità per tutte le amministrazioni locali. I fenomeni criminali si sono acuiti, le attività illegali sono aumentate, così come la maleducazione, l'inciviltà, l'immigrazione clandestina. Il tessuto urbano e sociale delle città in cui viviamo è cambiato».